

## DENGUE: breve scheda informativa

La dengue è una malattia virale trasmessa da insetti. Il principale vettore è una zanzara *Aedes aegypti*, frequente nelle aree urbane di alcuni Paesi subtropicali, tropicali ed equatoriali.

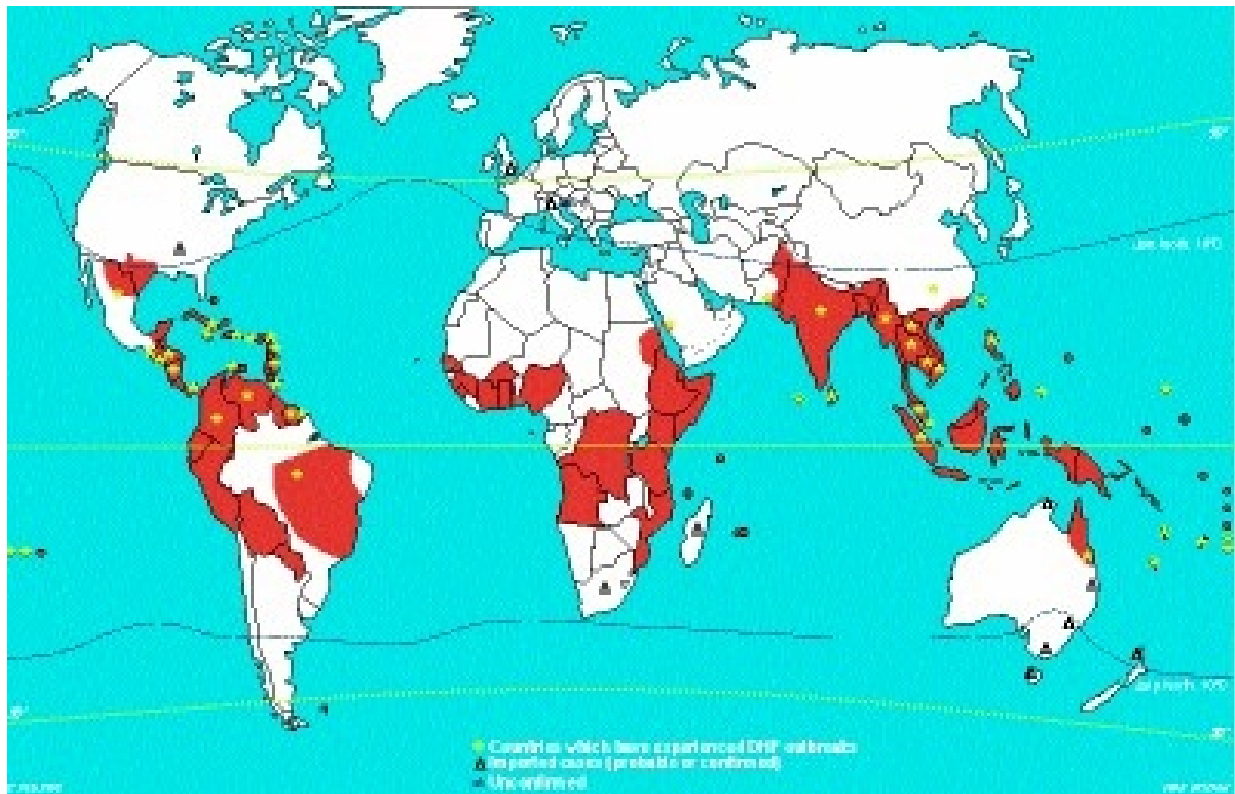
La dengue nella sua forma più comune è una malattia simile all'influenza, che colpisce bambini e adulti, talora in forma severa, ma generalmente esita nella completa guarigione del paziente.

I sintomi sono variabili e piuttosto generici: cefalea (mal di testa) febbre alta, dolore agli occhi, alle articolazioni e ai muscoli.

La forma emorragica della dengue, peraltro meno frequente delle altre, è la più grave, ed è potenzialmente mortale: è caratterizzata da febbre alta, fenomeni emorragici, spesso con ingrossamento del fegato e, nei casi più gravi, collasso circolatorio. Questa forma è più diffusa nei giovani sotto i 15 anni, ma può verificarsi anche negli adulti. Non esiste una terapia specifica. Tuttavia, un adeguato trattamento dei sintomi può ridurre la mortalità della forma emorragica all'1-2% dei casi.

Si tratta quindi di una malattia che può essere adeguatamente “gestita”, in presenza di una corretta diagnosi. A tale proposito, la permanenza in Paesi a rischio (si veda la carta sottostante) deve essere segnalata al proprio medico per permettere di indirizzare correttamente l'eventuale diagnosi. La positività all'infezione, anche in assenza di sintomi, si può rilevare attraverso test sierologici per la ricerca di anticorpi.

Dal momento che non esiste ancora disponibile un vaccino efficace, la prevenzione si basa essenzialmente sulle precauzioni atte ad evitare il contatto con l'insetto vettore (abbigliamento idoneo, zanzariere, repellenti per insetti, ecc.) nei Paesi dove è presente.



Diffusione della dengue all'anno 1998 (Paesi segnati in rosso). Le stelle gialle indicano i Paesi dove si sono verificati casi di dengue emorragica.